

Il restauro

Una cisterna rimette in funzione fontane e cascate sulle rampe del piazzale



Un'immagine aerea del cisternone

Con la buona stagione torneranno le fontane. A maggio rivedremo zampillare l'acqua da quelle del complesso delle rampe e delle vasche che da Porta San Niccolò salgono verso piazzale Michelangelo, inventate dal Poggi a metà ottocento. Provvederà all'acqua cisterna da 27 mila litri che è stata installata sotto le rampe ieri mattina, alla presenza del direttore generale del Comune, Giacomo Parenti, e il direttore generale della Fondazione Cassa di Risparmio, Gabriele Gori. Il serbatoio alimenterà cascate, vasche e fontane grazie alle pompe che garantiranno la salita dell'acqua da piazza Poggi fino al livello più alto delle rampe. È, la cisterna, una tappa importante dell'intera operazione di restauro dell'area delle Rampe, iniziata lo scorso luglio e finanziata, tramite l'Art bonus, dalla Fondazione Cassa di Risparmio con circa 2,5 milioni. Parenti loda la «positiva collaborazione tra pubblico e privato, in questo caso tra Comune e Fondazione». E Gori sottolinea che «l'avanzamento del restauro mostra la magnificenza dell'imponente opera che la Fondazione vuole restituire alla città. Ora, la cisterna consentirà di recuperare la parte più significativa del disegno del Poggi». Un disegno che in questi mesi di lavori era sembrato impossibile da ripristinare del tutto per via delle interruzioni nel sistema di trasporto dell'acqua. Problema brillantemente risolto con l'invenzione di un nuovo sistema si riciclo dell'acqua grazie a due pozzi artesiani in piazza Poggi collegati a un sistema sotterraneo di accumulo e pompaggio. - i. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

